

Riunione del 27 luglio 2010	Seduta n. 4
-----------------------------	-------------

Oggetto: Parere in merito alle verifiche tecniche in stabilimenti a rischio di incidente rilevante.
(Rif. Prot. int. n. 7)

Il Comitato Tecnico Scientifico

Visto il punto 4. all’OdG, indicato nella lettera di convocazione (PG/2010/0185443 del 20/7/2010), relativo a “indicazioni per l’effettuazione delle verifiche tecniche su stabilimenti a rischio di incidente rilevante (DLgs n. 334/1999)”;

Sentita la relazione del Presidente del CTS che, assieme al Vice Presidente e a quattro componenti del Nucleo tecnico regionale competente in materia sismica, ha partecipato al sopralluogo al Polo petrolchimico di Ravenna e all’incontro svoltosi (presso Polimeri Europa) nella giornata del 13 luglio 2010 con la presenza anche di rappresentanti tecnici dell’Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente, dell’Agenzia Regionale Protezione Civile e del Comune di Ravenna;

Preso atto del promemoria, su tale incontro per la verifica di vulnerabilità sismica applicata alle aziende soggette alla normativa sui rischi d’incidente rilevanti, predisposto dal dott. Gianluca Rusconi, (di Confindustria Emilia-Romagna), allegato al verbale della seduta CTS e contenente una articolazione per punti, ripresi durante la discussione nello stesso CTS, con sottolineatura della finalità condivisa di pervenire a specifiche indicazioni – nei limiti delle competenze regionali – per l’effettuazione di dette verifiche tecniche;

Premesso

- che, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 1661 del 2 novembre 2009 recante “*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*”, Confindustria Emilia-Romagna si è attivata presso i propri associati, in particolare per l’effettuazione delle verifiche tecniche sugli impianti a rischio di incidente rilevante (categoria B.2.3.1 dell’allegato B alla stessa D.G.R. n. 1661/09);
- che tale iniziativa confindustriale ha inteso rivolgere preliminare attenzione agli stabilimenti insediati nel Polo petrolchimico dell’area ravennate, nell’intesa che le conclusioni specifiche alle quali si perverrà verranno applicate alle altre aziende simili (rientranti nella cosiddetta “direttiva Seveso”) presenti sul territorio regionale;

Considerato

- a) che, in prima istanza, debbano essere sottoposti a verifica tecnica gli elementi già individuati nei rapporti di sicurezza/schede tecniche come fonte di eventi incidentali con scenari che comportano conseguenze all'esterno dello stabilimento;
- b) che, in seconda istanza, dovranno essere sottoposte a verifiche tecniche anche:
 - gli elementi il cui cedimento catastrofico possa comportare scenari incidentali con conseguenze all'esterno dello stabilimento, non compresi nei rapporti di sicurezza/schede tecniche perché la probabilità di incidente dovuta a cause interne è ritenuta non credibile, dovendosi invece considerare una frequenza annua dell'ordine di 10^{-3} per eventi sismici che possono compromettere la stabilità di parti dell'impianto;
 - nonché tutte quelle parti che svolgono un ruolo essenziale in caso di incidente (sale controllo, infermeria, servizi anti incendio, etc.);
- c) che, qualora in futuro si evidenziassero altre situazioni critiche, si potrà procedere con i criteri sopra enunciati;
- d) che debba essere posto dalla Regione un quesito specifico al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in merito alla individuazione della “classe d'uso” da attribuire, sulla base della definizione di “industrie con attività pericolose per l'ambiente” e “industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente” (par. 2.4.2 delle NTC 2008), evidenziandosi comunque che l'attuale incertezza di attribuzione della “classe d'uso” non giustifica un rinvio nell'effettuazione delle “valutazioni della sicurezza”;
- e) che è opportuno, da parte delle aziende interessate, potersi avvalere del Nucleo tecnico regionale competente in materia sismica, anche integrato con esperti degli organismi competenti in materia di rischi di incidente rilevante, per individuare e definire tali elementi e per calibrare il tipo e l'estensione delle verifiche tecniche;
- f) che la decisione delle azioni da intraprendere in caso di esito negativo delle verifiche tecniche rientra comunque ed in ogni caso nella piena responsabilità dell'azienda;
- g) che i criteri generali sui quali basare la decisione sono gli stessi formulati per tutte le altre verifiche tecniche previste per le opere ed edifici strategici e rilevanti;

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) all'unanimità

è del parere

espresso nei considerato che precedono.

Il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico
(Prof. Ing. Vincenzo Petri)

